

BCCinforma

www.inbanca.bcc.it

n. 01 - GENNAIO 2010

A CURA DEL CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE E IMOLESE

La Filiale Imola Centrale guarda direttamente Piazza Matteotti che, dopo un attento progetto di riqualificazione, si presenta oggi con le sue linee rinascimentali, volute alla fine del Quattrocento dagli architetti di Girolamo Riario. Anche nel nome, la nuova Filiale richiama direttamente il "Cinema Centrale" che per cinquant'anni è stato un luogo di intrattenimento per la città e che oggi lascia il posto alla nostra Agenzia.

- Articolo a pagina 3 -

EDITORIALE
Il Modello Cooperativo: moderno e vincente

Solidarietà nella crisi: il Credito Cooperativo nelle economie locali

PAROLA CHIAVE
Sussidiarietà

INTERVISTA IN FILIALE
Imola Centrale: una Filiale al centro della città

I NOSTRI SOCI
Essere Socio della BCC: diritti e doveri

PERSONE & FAMIGLIA
Le nuove Guide pratiche su conti correnti e mutui

Sportelli Bancomat per ipovedenti
Veri o falsi?

LA REDAZIONE RISPONDE
Libretti al Portatore

SOCI & TERRITORIO
www.inbanca.bcc.it: un nuovo sito per esservi ancora più vicini

I NOSTRI SOCI SPECIALE NUOVI SOCI
La nostra banca è così...

MONDO BCC
La BCC fra i vincitori della terza edizione del Premio AIFin "Banca e Territorio"

UNO IN BCC
Scrittori in BCC

IL NOSTRO TERRITORIO
Ponti

BCC
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese



Il Modello Cooperativo: moderno e vincente

I giovani sono il nostro futuro. Per una BCC come la nostra lo sono ancora di più. Sono tanti, infatti, i giovani ai quali ci rivolgiamo: clienti, Soci, dipendenti. È ancora valido per loro il modello cooperativo, possiamo proporlo come modello vincente?



Incontro nuovi Soci, Castrocaro Terme, 3 dicembre 2009

Questi i quesiti alla base dell'incontro con i nostri nuovi Soci, svoltosi lo scorso 3 dicembre nella cornice del salone delle Terme di Castrocaro.

Un incontro che ha cercato di dare risposte concrete attraverso un percorso tra le parole chiave *conoscere, capire e vivere* il Credito Cooperativo, reso più piacevole grazie al noto giornalista Marino Bortoletti che ha condotto il dibattito con il Direttore Generale, Edo Miserocchi, e il Presidente, Francesco Scardovi.

Conoscere il Credito Cooperativo e la sua differenza, i valori che lo hanno fatto nascere, l'attenzione al territorio, la mutualità, la solidarietà. *Capirlo* per poter coglier appieno cosa significhi entrare a far parte di questo mondo, diventare Soci. *Vivere* il Credito Cooperativo, come Soci attivi che godono di diritti e di un rapporto privilegiato con la Banca, con la quale operano, lavorano e utilizzano i diversi servizi. Un percorso che è arricchito dalla partecipazione dei Soci stessi che hanno stimolato la tavola rotonda con le loro domande, volte a cogliere fino in fondo il ruolo della cooperativa della quale sono entrati a far parte. La consapevolezza di far parte di una Banca "tua per davvero", come sottolineato in questi giorni anche sulla stampa, è particolarmente importante in questo momento non favorevole della congiuntura economica: mentre il sistema bancario italiano ha ridotto l'appoggio creditizio alle imprese nell'ultimo anno di oltre il 4%, la nostra BCC e le altre consorelle della Regione hanno aumentato significativa-

mente l'erogazione del credito all'economia locale. Perciò, attestazioni di stima al modello cooperativo sono giunte, recentemente, anche dai più alti livelli della Banca d'Italia.

Il Governatore, **Mario Draghi**, ha elogiato il sistema delle BCC, intervenendo, lo scorso 10 dicembre al cinquantesimo di CrediUmbria. Secondo Draghi, per capire il ruolo effettivo di una categoria di banche come la nostra, bisogna andare "oltre l'aritmetica dei volumi intermediati": nel 2009 il peso delle BCC nel mercato dei prestiti ha superato di poco il 7%, ma tale quota sale al 19% se si considerano, ad esempio, i prestiti alle aziende con meno di 20 addetti. "Il successo delle BCC nel mercato del credito - sono ancora parole del Governatore Draghi - è dovuto principalmente alla capacità di continuare a offrire finanziamenti sulla base di una stretta interazione con il cliente, mentre le banche più grandi si sono orientate verso altri modelli, che prevedono procedure e contratti standardizzati".

Noi cerchiamo di fare bene il nostro mestiere, di essere vicini alle famiglie e alle imprese, sia in tempi di crisi che di sviluppo. A un giovane che si avvicina al mondo delle banche proponiamo semplicità e serietà: ci mettiamo la nostra faccia e quella dei nostri collaboratori. Proponiamo soluzioni concrete e assistiamo il cliente sempre: prima, durante e dopo la stipula di un contratto. Se questo è un modello vincente, non sta a noi dirlo, lo diranno i fatti.



Mario Draghi, Governatore della Banca d'Italia

Solidarietà nella crisi: il Credito Cooperativo nelle economie locali

Le casse rurali ed artigiane nacquero attorno al 1880 nelle aree agricole e nei piccoli centri con l'obiettivo di corrispondere alla domanda di credito espressa da fasce di imprenditoria marginale, escluse fino ad allora dall'accesso al credito concesso dagli intermediari. Nel corso della loro storia esse hanno mantenuto la forma cooperativa e il carattere largamente mutualistico della loro attività, coniugando l'esercizio dell'attività bancaria secondo criteri imprenditoriali con la missione di banca della comunità locale, che antepone i vincoli di solidarietà al profitto. Gli utili sono sistematicamente reinvestiti per consolidare le basi che consentono il perseguimento di questa missione.

La capacità delle BCC e delle altre banche locali di rispondere alle esigenze di finanziamento delle famiglie e, soprattutto, delle piccole imprese deriva dalla consuetudine a valutare il merito di credito utilizzando le informazioni raccolte dal rapporto diretto con i clienti. La prossimità dei centri decisionali della banca al cliente riduce la complessità delle procedure necessarie per erogare il credito, consente di valorizzare appieno gli aspetti qualitativi delle informazioni relative alle prospettive di medio lungo termine dei progetti imprenditoriali. Le BCC sono banche a più alta intensità di lavoro rispetto alle altre banche proprio perché investono nel capitale umano necessario per conoscere il territorio di insediamento e le imprese che vi operano. Nel corso degli ultimi 15 anni questa caratteristica delle banche locali si è dimostrata un elemento vincente nel mercato del credito italiano.

Mario Draghi,

10 dicembre 2009 Celebrazione del Cinquantesimo di CrediUmbria



PAROLE CHIAVE

Sussidiarietà

Il principio di sussidiarietà, disciplinato all'articolo 5 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, punta a garantire che le decisioni adottate siano, per quanto più possibile vicine al cittadino e alle persone, verificando che l'azione da intraprendere ai livelli più alti (come quello comunitario) sia giustificata rispetto alle possibilità offerte dall'azione ai livelli più bassi (nazionale, regionale o locale).

Concretamente ciò significa che, in alcuni settori, il livello più alto interviene soltanto quando la sua azione è considerata più efficace di quella a livello più basso.


INTERVISTA IN FILIALE

Imola Centrale: una Filiale al centro della città



Come già annunciato da tempo, la presenza del Credito Cooperativo ravennate e imolese nella città di Imola si è arricchita della nuova Filiale Imola Centrale. Situata in una posizione cara agli imolesi, sotto il "portico del passeggio", la Filiale guarda direttamente Piazza Matteotti che, dopo un attento progetto di riqualificazione, si presenta oggi con le sue linee rinascimentali, volute alla fine del Quattrocento dagli architetti di Girolamo Riario. Anche nel nome, la nuova Filiale richiama direttamente il "Cinema Centrale" che per cinquant'anni è stato un luogo di intrattenimento per la città e che oggi lascia il posto alla nostra Agenzia e a un negozio di alimentari e gastronomia. Per non disperdere il legame culturale e la storia che il Cinema ha creato, la nostra Banca si è fatta carico di allestire una sala multimediale, al piano superiore dell'edificio, che offrirà una capienza di 150 posti per conferenze e proiezioni.



La squadra che la Direzione ha individuato per questa nuova avventura è composta dal responsabile, Enrico Cavalcaselle, che è recentemente entrato a far parte del Credito Cooperativo: dalle giovani Katia Giovannini e Silvia Allegri che vantano già una lunga esperienza all'interno della Banca e infine da Mattia Minarini, assunto da alcuni mesi.

I primi contatti con il mercato sono stati positivi: in particolare la BCC suscita l'interesse dei professionisti e dei commercianti presenti con le loro attività nel centro storico. Il contesto di crisi globale ha evidenziato tutti i limiti del cosiddetto "turbo-

Via Emilia 212, 40026 Imola (BO)
Tel. 0542 23075 Fax 0542 33482

capitalismo" e le banche locali, con la politica dei piccoli passi e lo spirito della cooperazione sul territorio, si sono rivelate punti di riferimento importanti per le famiglie e le imprese. L'offerta bancaria è sicuramente vasta, ma il nostro essere una "banca differente nei fatti" si può verificare, ad esempio, nell'offerta dei fondi etici che in Italia sono ancora poco sviluppati. Oltre a offrire rendimenti in linea con gli analoghi prodotti del settore, questi fondi investono in obbligazioni e azioni di Paesi e Società che hanno comportamenti etici, rispettosi dei diritti dell'uomo e dell'ambiente. Valori che come Credito Cooperativo ravennate e imolese condividiamo *in toto*.

Una nuova Filiale è una scommessa sul futuro, un segnale di ottimismo che la Banca vuole dare al nostro territorio. Come a dire: noi siamo qui, c'eravamo già ieri e vogliamo esserci ancora domani, per offrire i nostri servizi e la nostra professionalità a un numero sempre maggiore di clienti. Vogliamo allargare la nostra base sociale, perché la nostra cooperativa vuole continuare a esistere come tale, con il suo scopo di mutualità prevalente a beneficio dei Soci e, quindi, del territorio. La presenza sulla piazza, al di là degli slogan, è stata fortemente voluta dalla BCC come segnale di ulteriore radicamento.


I NOSTRI SOCI

Essere Socio della BCC: diritti e doveri

Nel nostro Statuto, il documento più importante che regola la vita della Banca, troviamo molte volte la parola diritto legata alla parola Socio. Vediamo nel dettaglio cosa significa.

Già per il fatto di essere una cooperativa, la BCC persegue uno **scopo mutualistico**: questo si traduce nel diritto per i Soci ad avere opportunità e vantaggi particolari. Inoltre, essendo una cooperativa a **mutualità prevalente**, svolgiamo la nostra attività prevalentemente a favore dei Soci.

I nostri Soci hanno poi diritto agli **utili**, entro i limiti fissati dalla legge: una volta incrementata la riserva legale e i fondi mutualistici, la Banca può distribuire gli utili ai Soci, rivalutare le azioni possedute e assegnare il ristorno (la parte di utile restituito ai Soci in proporzione a quanto lavorano con la Banca). Non dobbiamo poi dimenticare i cosiddetti **diritti sociali**, che consentono un'effettiva condivisione delle decisioni della società: il Socio ha diritto a partecipare e intervenire all'assemblea ordinaria e straordinaria ed esercitare il diritto di voto (uno a testa, indipendentemente dal numero delle azioni possedute).

Il Socio ha anche il diritto di recedere dalla società quando non risiede o non svolge più la sua attività

nella zona di competenza della Banca - essendo, questi, requisiti fondamentali di ammissione - o per altri motivi ammessi dallo Statuto. In caso di morte del Socio, le azioni vengono trasferite all'erede designato oppure vengono rimborsate agli eredi.

Essere Socio comporta anche dei doveri quali: rispettare lo Statuto e le decisioni degli organi sociali, collaborare al buon andamento della società lavorando con la Banca. Ovviamente il Socio della BCC non può svolgere un'attività in concorrenza con quella della Banca o essere inadempiente verso di essa.




PERSONE & FAMIGLIA

Le nuove Guide pratiche su conti correnti e mutui

Aprire un conto corrente bancario o accendere un mutuo sono operazioni che, prima o poi, tutti noi compiamo, anche più volte: perciò è importante conoscere bene questi strumenti.

Grazie alla semplicità e alla facilità di lettura delle guide è possibile avere risposte alle molte domande che spesso ci poniamo sul tipo di conto corrente o di mutuo più adatto a noi, sui costi e le diverse caratteristiche.

Il conto corrente, come illustrato nella guida *Il conto corrente in parole semplici*, agevola la gestione del denaro e consente a ognuno di noi di depositare in banca i propri risparmi. Inoltre, offre un'ampia serie di servizi: dall'accredito dello stipendio o della pensione, alla possibilità di effettuare pagamenti, incassi, bonifici e di domiciliare le bollette. Il mutuo è, invece, un finanziamento a medio-

DA OGGI CAPIRE COS'È UN MUTUO O UN CONTO CORRENTE È PIÙ FACILE, GRAZIE ALLE GUIDE PRATICHE DELLA BANCA D'ITALIA. SONO DISPONIBILI PRESSO LA NOSTRA BCC PER GARANTIRE LA TRASPARENZA DEI SERVIZI OFFERTI, MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEI PRODOTTI PIÙ DIFFUSI E CONSENTIRE COSÌ AI CLIENTI SCELTE PIÙ CONSAPEVOLI.

lungo termine, con una durata che va da 5 a 30 anni, in genere richiesto per acquistare, costruire o ristrutturare un immobile, spesso la prima casa. È un impegno finanziario a volte notevole, da valutare con grande attenzione; per questo *Il mutuo per la casa in parole semplici* può essere un ottimo punto di partenza per affrontare l'argomento. Le guide sono già disponibili al pubblico presso ogni Filiale BCC; sono inoltre pubblicate sul sito della Banca d'Italia.

I colleghi delle Filiali sono sempre a disposizione dei clienti per qualsiasi informazione e richiesta di approfondimento.

Buona lettura!

Veri o falsi?

Negli ultimi mesi del 2009 si è registrato un aumento delle falsificazioni di banconote.

Dall'inizio dell'anno la Guardia di Finanza ha infatti sequestrato quasi 372mila biglietti falsi per un valore nominale pari a 32,8 milioni di Euro (fonte: *Il Sole 24 Ore* 30/11/2009), in netta crescita rispetto al 2008. Se lo scorso anno, però, il taglio maggiormente contraffatto era quello da 20 Euro, nel 2009 i biglietti più falsificati sembrano essere i 50 e i 100 Euro, con una crescita significativa anche nei 500.

Il fenomeno è importante e si deve quindi prestare molta attenzione alle banconote che ci passano tra le mani. In media circola una banconota contraffatta ogni 632 abitanti e nemmeno le nostre città sono estranee al fenomeno. Dall'inizio dell'anno la nostra Banca ha riscontrato complessivamente 224 banconote false: 50 da 100 Euro, 29 da 50 Euro e ben 145 in tagli da 20.

Ci sono però alcuni accorgimenti che tutti possiamo adottare quando ci troviamo di fronte a una banconota dubbia, ecco alcune semplici regole per riconoscere il falso dal vero.

Nei falsi spesso mancano la filigrana, la figura in trasparenza e il filo di sicurezza. Inoltre il colore è alterato, più attenuato e opaco, e il numero è fuori registro. Mancano anche le olografie (disegni) nella striscia metallizzata verticale, che a volte è addirittura assente. La carta poi è meno consistente.

Anche le monete possono essere falsificate con l'utilizzo di leghe al posto di nichel, ottone e rame. Gli occhi meno esperti dovranno cercare di cogliere le imperfezioni degli elementi incisi.



SPORTELLI BANCOMAT PER IPOVEDENTI

Per facilitare l'accesso al servizio Bancomat a persone non vedenti e ipovedenti, diversi ATM del Credito Cooperativo ravennate e imolese sono stati adeguatamente predisposti.

In questi sportelli, una guida vocale consente al cliente di essere accompagnato nei vari passaggi. Per attivare la guida è necessario premere il tasto 5, munito dell'apposito rilievo di orientamento (denominato Pip).

È inoltre possibile, per garantire una maggiore privacy, inserire delle cuffie audio nell'apposita presa jack. All'avvio, prima di effettuare il prelievo e premendo nuovamente il tasto 5 si può accedere a una veloce guida all'ATM, nella quale vengono descritte la posizione delle cuffie, dove inserire la carta e, in generale, il funzionamento del bancomat.

Una volta attivata, la guida vocale ha lo scopo di accompagnare l'utente attraverso menù e sottomenù che

gli consentono di prelevare in maniera facile e sicura. Nel corso della funzione vocale, la voce registrata legge tutte le scritte che normalmente appaiono sullo schermo come "attendere prego", "operazione in corso", "digitare il codice segreto". Una volta avviata l'operazione può essere proseguita solamente ascoltando le indicazioni della guida.

Per questo servizio è sufficiente utilizzare la normale tessera Bancomat e al momento della restituzione della carta la guida si disattiva automaticamente. L'utilizzo di questi strumenti si inserisce nella logica che ispira l'operare stesso della nostra BCC: la vicinanza a tutte le persone che in questo territorio vivono e lavorano cercando di rispondere prontamente ai loro bisogni.

ELENCO DEGLI SPORTELLI ABILITATI:

FAENZA	Filiale Sede di Faenza	Piazza della Libertà, 14 (entrambi gli ATM esterni)
FAENZA	Filiale Zona Industriale	Via Laghi, 79
FAENZA	ATM c/o punto vendita COFRA	Via Renaccio, 1
FAENZA	Filiale Borgo	Corso Europa, 85
COTIGNOLA	Filiale di Cotignola	Corso Sforza, 30
BAGNACAVALLLO	Filiale di Bagnacavallo	Largo De Gasperi, 18
VILLANOVA	Filiale di Villanova	Piazza Tre Martiri, 21
MODIGLIANA	Filiale di Modigliana	Corso Garibaldi, 12
LUGO	Filiale Lugo - Via Baracca	Via Baracca, 48
LUGO	Filiale Lugo - Via Mentana	Via Mentana, 19
RAVENNA	Filiale Ravenna - Berlinguer	Viale Berlinguer, 12
RAVENNA	Filiale Ravenna - Darsena	Piazza Harris, 3 (angolo V. Trieste)
RAVENNA	Filiale Ravenna - San Biagio	Via Faentina, 94
CLASSE	Filiale di Classe	Via Zuccherificio, 4
RUSSI	Filiale di Russi	Corso Farini, 24
IMOLA	Filiale Imola - Selice	Via Selice Provinciale, 21/c
IMOLA	Filiale Imola - Centrale	Via Emilia, 212

IN REDAZIONE

La Direzione:
Edo Miserocchi, Romano Rubbi

Sara Bosi, Marco Fabbri,
Valentina Farneti,
Stefania Gentilini, Federica Guerrini,
Chiara Laghi, Franco Laghi,
Mirka Medri, Marica Pasini,
Roberta Righini e i colleghi
della Filiale Imola Centrale e
dell'Unità Sviluppo Organizzativo.

In copertina:
Piazza Matteotti, Imola - su gentile
concessione del Comune di Imola.



LA REDAZIONE RISPONDE
redazioneinforma@inbanca.bcc.it

Libretti al Portatore

Ho un librettino al portatore con qualche risparmio; purtroppo non posso venire sempre in banca, per cui a volte lo consegno ai miei figli per effettuare l'operazione di prelievo. Allo sportello richiedono sempre una dichiarazione di trasferimento del libretto. È proprio necessario? Ci sono delle altre soluzioni per evitare questa procedura?

Pierino, Russi

Caro lettore,

la dichiarazione di trasferimento alla quale lei fa riferimento è una novità introdotta ad aprile del 2008 dalle norme relative alle limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore. Queste disposizioni emanate in materia di anticiclaggio impongono per ogni trasferimento di deposito a risparmio al portatore una comunicazione che il soggetto cedente deve effettuare alla banca entro 30 giorni dall'operazione precisando la data del trasferimento e i dati del nuovo possessore (che deve accettare per iscritto).

Per evitare queste difficoltà di gestione del libretto è consigliabile trasformare il deposito al portatore in nominativo, in modo che tutti gli intestatari possano operare disgiuntamente sul rapporto senza doverne giustificare il trasferimento e senza incorrere nel rischio di sanzioni nel caso la lettera di cessione non pervenga tempestivamente all'istituto bancario.

Le ricordo che questo passaggio da deposito al portatore a deposito nominativo non comporta alcun costo e le consente anche una maggior sicurezza nel caso di un eventuale smarrimento.

È prevista anche una tipologia di deposito a risparmio nominativo dedicata ai minorenni. Si tratta di una soluzione molto pratica per la gestione dei risparmi dei ragazzi, in quanto permette la gestione del deposito da parte di entrambi i genitori disgiuntamente, previa loro sottoscrizione del contratto in fase di apertura. Inoltre il minore che abbia compiuto 15 anni di età può operare, seppur per importi limitati, sul libretto di risparmio dietro autorizzazione dei genitori.

Il deposito a risparmio nominativo per minorenni permette al ragazzo di iniziare ad apprendere una certa dimestichezza con l'operatività bancaria, senza rischi nella gestione e senza alcun costo.



SOCI & TERRITORIO

www.inbanca.bcc.it: un nuovo sito per esservi ancora più vicini

The screenshot shows the homepage of BCC Credito Cooperativo. At the top, there is a navigation bar with links for 'la Banca', 'Soci', 'il Gruppo', 'Persona & Famiglia', 'Impresa', 'Territorio', and 'Solidarietà'. Below this, there is a 'NEWS' section with several articles dated from 2009. A central banner advertises 'BCC CASA. IL MUTUO SU MISURA' with an image of a house. To the right, there is a 'SERVIZI BANCA ON-LINE' section for 'iNOBank' with buttons for 'RICARICA', 'PERSEO', 'CERVED', 'SMS GRATUITI', and 'DIRECTA'. Below the banner, there is a 'PRIMO PIANO' section about a 'Mutuo Verde' and a 'BCC blog' section. At the bottom, there is a 'Cerca lo sportello più vicino a te' section with a list of zones: Faenza, Imola, Lugo, and Ravenna. The footer contains copyright information and various links like 'home page', 'dati societari', 'trasparenza', 'privacy', 'mappa del sito', 'registri', and 'contatti'.

Questa è la nuova home page del sito internet del Credito Cooperativo ravennate e imolese.

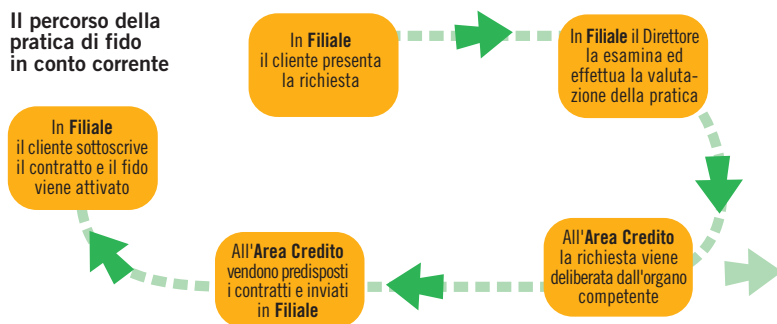
Il nostro sito si presenta infatti completamente rinnovato sia nella forma che nei contenuti. L'obiettivo di questo cambiamento è quello di facilitare la navigazione, rendendo immediatamente fruibili i contenuti e offrendo un numero sempre maggiore di informazioni e notizie utili sui servizi e i prodotti della nostra Banca. Sono tre le aree principali che compongono il sito web, nate per meglio dialogare con i tre interlocutori d'eccellenza della nostra BCC: i Soci, le famiglie e le imprese dei nostri territori. A ognuno di questi è infatti dedicato uno spazio specifico, studiato appositamente per rispettare le loro esigenze. Abbiamo cercato di rendere il sito facilmente accessibile, garantendo a tutti la possibilità di utilizzare questo spazio nel migliore dei modi.

Non ci resta che augurare una buona navigazione tra le pagine *on line* della BCC!

La nostra Banca è così

Proseguendo il viaggio nella struttura della nostra Banca, questo mese vi illustriamo l'AREA CREDITO

Il percorso della pratica di fido in conto corrente



Entrare in Banca molto spesso significa richiedere informazioni per un'apertura di credito (anche detto Fido). Per rispondere a tale esigenza offriamo ai nostri Soci e clienti diversi tipi di credito (Mutui Casa, Affidamenti in Conto Corrente, Finanziamenti per attività d'impresa, Anticipazioni di portafoglio commerciale - Italia ed estero, crediti di firma). L'Area Credito si occupa della corretta valutazione, della gestione e del perfezionamento di questi crediti. In generale si occupa dell'erogazione e gestione del credito verso Soci e clienti, con particolare riguardo alle valutazioni del merito creditizio, alle verifiche sull'andamento del rapporto cliente-Banca e ai processi operativi che permettono di mantenere una qualità elevata dei crediti erogati.

UFFICIO SEGRETERIA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE



Si occupa dell'attività di istruttoria e valutazione delle proposte di affidamento, assicurando la regolarità formale e sostanziale delle pratiche deliberate ai diversi livelli di autonomia. Perfeziona gli affidamenti ordinari e i crediti di firma.



Capo Area Gianluca Ceroni

AREA CREDITO

UFFICIO MUTUI E AMMINISTRAZIONE FIDI



Predisporre il perfezionamento degli affidamenti concessi, speciali o in convenzione, in particolare dei mutui.

UFFICIO ESTERO



Gestisce le operazioni commerciali e finanziarie con l'estero, fornendo consulenza e supporto alle Filiali.

UFFICIO CONTENZIOSO CREDITI



Cura la gestione delle pratiche verso i clienti in "contenzioso".

UFFICIO ANALISI E REVISIONE CREDITI



Si occupa del monitoraggio e del controllo dei rischi di credito. Supporta la struttura commerciale nell'analisi preventiva degli affidamenti alle imprese.



Un altro evento ha visto protagonista la nostra BCC: il 41° Key Award, svoltosi a Milano lo scorso 30 novembre, dove lo spot "I tuoi colori. La tua banca" ha ricevuto la nomination per la categoria "Finanza e Assicurazioni". Le altre nomination nella categoria sono state assegnate a Poste Italiane e Federcasse, che con lo spot "Il veicolo", si è aggiudicata il primo premio.

La BCC fra i vincitori della terza edizione del Premio AIFIn "Banca e Territorio"

Si è svolta il 26 Novembre 2009 a Milano la consegna del premio "Banca e Territorio", organizzato dall'AIFIn, Associazione Italiana Financial Innovation. Riconoscimento annuale che ha lo scopo di promuovere il ruolo della banca territoriale e attivare un dibattito permanente sul tema della responsabilità sociale d'impresa nel settore bancario, giunto alla terza edizione, ha visto fra i partecipanti 26 banche territoriali con ben 63 progetti.

Il Credito Cooperativo ravennate e imolese (unica banca a livello nazionale insieme a Banca Etruria a ricevere un doppio riconoscimento) ha ottenuto la segnalazione di due progetti: "La BCC ravennate e imolese a favore di famiglie e imprese per uscire dalla crisi" (nella categoria Iniziative a sostegno dello sviluppo locale) e "Il futuro della BCC è rinnovabile" (nella categoria Iniziative a tutela e protezione dell'ambiente). A ritirare i premi Paolo Rondinini, responsabile dell'Ufficio Marketing della nostra BCC.

"La recente crisi economico-finanziaria ha messo in luce il ruolo fondamentale che le banche territoriali hanno all'interno del settore bancario e

finanziario. Un modo di far banca, indipendente dalla dimensione, che si basa sulla crescita sostenibile e su una creazione di valore equa per tutti gli interlocutori, sulla vicinanza alle dinamiche dell'economia reale e della società, sull'ascolto e la fidelizzazione della clientela, sulla capacità di sostenere, anche nei momenti più difficili, il territorio di riferimento, le sue imprese e famiglie. Essere banca locale non è una moda né una questione di immagine, ma un modus operandi fatto di tante iniziative concrete a favore del proprio territorio", ha dichiarato Sergio Spaccavento, Presidente di AIFIn.



SCRITTORI IN BCC

Oltre ai nostri Soci, come Tonino Piazza (Informa dicembre 2009), anche alcuni nostri colleghi hanno la passione per la scrittura, ne abbiamo incontrati due per farci raccontare un po' di loro e di questo interessante hobby. Sono Dennis Ricci e Daniela Boccalatte.

1) Chi Sei?

D.R.: Un ragazzo di 34 anni che cerca di mettere del buon senso nel proprio ruolo di marito, padre e lavoratore.

D.B.: Una mamma che coltiva da tempo la passione per la poesia, la scrittura e il teatro.

2) Da quando è nata la passione per la scrittura?

D.R.: Poco tempo dopo il diploma, a metà degli anni '90. Durante gli anni di Ragioneria mi sono associato a un circolo culturale ravennate denominato "Il Don Chisciotte".

D.B.: Negli anni della scuola elementare dei miei figli, quando ho messo in scena, con altri genitori, adattamenti teatrali di favole come Pinocchio o Il Mago di Oz. Poi ho iniziato a scrivere nuovi testi ed è nato il gruppo teatrale "Piccoli Passi", che vuole far riflettere sui diversi aspetti della vita.

3) Come concili scrittura e lavoro?

D.R.: La scrittura è un hobby. Sto cercando però di scrivere il romanzo perfetto.

D.B.: Il periodo delle ferie è certamente quello più proficuo, così come la sera, quando tutti dormono.

4) Dennis, perché poesia e racconti? Daniela, perché il teatro?

D.R.: Perché parole e idee possono cambiare il mondo.

D.B.: Perché l'entusiasmo che si crea nel lavorare in gruppo è coinvolgente, si costruisce qualcosa e si impara anche a essere umili.

5) I tuoi successi?

D.R.: Diversi anni fa alcuni miei racconti furono pubblicati sul settimanale "Qui". Poi venne la prima pubblicazione di gruppo con il Circolo culturale, "I 49 racconti del Don Chisciotte", grazie a Danilo Montanari Editore. Poi le ultime pubblicazioni: la raccolta di racconti e poesie "Dulcis in Fundo" e un saggio "Sorrìdi e Stai sereno".

D.B.: Qualche anno fa ho pubblicato libri di filastrocche per bambini, ma sono più legata ai lavori teatrali: il "Regno della Felicità" e "Storia di un Viaggio". Gli spettacoli sono stati messi in scena a Sant'Agata Feltria, Venezia e Forlì (teatri Novelli, Testori e San Luigi) e sono stati presentati anche alla Rassegna Culturale "Alla ricerca del senso del viaggio" 2009.

"... Ogni mattino correva sulla sabbia e saliva su quelle rocce per non mancare all'appuntamento: Lei era bella, era sempre Lei, ma ogni giorno colorata di nuovo e sembrava che venisse dal mare. Demien non respirava, quasi sospeso a scorgersela mentre da lontano appariva: il suo essere si fondeva nella nebbia del mattino e stava lì, senza dire una parola, fino a quando Ella non mutava d'aspetto, allora la salutava..."

Dennis Ricci,

La collina del sole, edizioni www.ilmiolibro.it

Giulio: "Una favola? Ma io non so raccontare favole, non ne conosco e poi, sei proprio sicuro che ne sarebbe felice?" ... Barbone: "Se vuoi te ne posso raccontare una io, ascolta: alcuni secoli fa esisteva un piccolo regno governato da un re che con i soldi delle tasse aveva fatto costruire una magnifica reggia .. ed era riuscito a mantenere l'ordine con la forza dei suoi soldati finché un mattino si svegliò..."

Daniela Boccalatte,
Il regno della felicità



Ponti



Ponte San Donato - Modigliana

Modigliana e Castel Del Rio sono due piccole realtà in cui il Credito Cooperativo ravennate e imolese ha attecchito ormai da anni.

Oltre alla presenza della nostra BCC esistono però altri elementi che accomunano questi territori: i ponti a schiena d'asino, quelli che a volte vengono chiamati "ponti del Diavolo", rispettivamente sul torrente Acerreta e sul fiume Santerno.

Il Ponte di San Donato, posto all'entrata nord di Modigliana, è un classico esempio di ponte medievale a schiena d'asino: la sua struttura si compone di tre archi, di cui quello centrale molto più ampio rispetto ai laterali. Le origini di questo monumento risalgono al XVIII secolo, quando la signora Casalini, nobildonna del tempo, ne ordinò la costruzione per uso esclusivo accanto alla propria villa "La Colombaia"; per questo fu denominato "Ponte della Signora".

Il ponte, che conduceva anche a una piccola chiesa - ora scomparsa - edificata da San Pier Damiani e intitolata a San Donato, venne costruito in sostituzione di uno preesistente demolito da una piena eccezionale. A differenza del Ponte di San Donato di Modigliana, solamente pedonale, il Ponte degli Alidosi di Castel Del Rio è attraversabile anche in automobile. Non è però questa l'unica diversità rispetto al monumento modiglianese. La peculiarità più significativa del ponte sul Santerno è, infatti, da rilevare nella sua struttura. Nonostante sia anch'esso un esempio di ponte a

schiena d'asino, quello degli Alidosi è un'opera davvero straordinaria. Un'unica arcata con una luce (la distanza tra i suoi due estremi) di ben 42 metri e una freccia (la distanza tra il punto più alto dell'arco e la sua base) di 19 che formano un semicerchio quasi perfetto; alla vista risulta estremamente elegante e slanciato. Dalla sommità del ponte si può quindi godere di un'ottima vista sul fiume. Già nella prima metà del '400 al suo posto era presente un attraversamento, che consentiva l'accesso alla comunità di Osta, ma che essenzialmente costituiva un punto nevralgico della viabilità e del commercio. Nel 1473 venne costruito un nuovo ponte che però non resistette a lungo; infine, nel 1499 Odrizzo Alidosi, signore locale, appaltò a un certo mastro Gurrieri da Imola la costruzione di un'opera stabile e sicura che simboleggiasse la potenza riconquistata della famiglia. Un'opera che è stata proclamata monumento nazionale nel 1897 e a tutt'oggi viene considerata un autentico capolavoro di ingegneria civile. La costruzione durò più di vent'anni e giovò sicuramente agli scambi commerciali della Vallata del Santerno.

All'interno del Ponte degli Alidosi si trovano cinque stanze, probabilmente realizzate per motivi strutturali e poi utilizzate dalle guardie per la riscossione delle gabelle e per rinchiudere eventuali prigionieri. Le stanze sono visitabili e sono state oggi adibite a spazio espositivo, restituendo così al Ponte il suo valore simbolico di trasmissione di storia e cultura.



Ponte degli Alidosi - Castel del Rio